

## S. Borsellino: 'Magistrati non si uccidono piu' con bombe'

Scritto da ANSA

Mercoledì 13 Ottobre 2010 18:46

---

**13 ottobre 2010, Firenze.** «Oggi i magistrati non vengono più uccisi con le bombe, si uccidono come sono stati uccisi

**Luigi de Magistris, Clementina Forleo,**  
**Gabriella Nuzzi,** l'intera procura di Salerno:

hanno cambiato il metodo. La magistratura non si ferma solo con il sangue, ma anche con i metodi cosiddetti legali che oggi vengono usati». Lo ha detto

**Salvatore Borsellino,**

fratello del giudice Paolo ucciso nella strage di via D'Amelio, a margine della 6/a edizione del Forum nazionale contro la mafia, al polo di scienze sociali dell'Università di Firenze. «Non bisogna dimenticare le stragi e gli insegnamenti che ci hanno dato gli eventi - ha proseguito Borsellino -. Nel nostro Paese si sono succedute innumerevoli stragi di Stato, perchè non erano stragi solo di mafia o solo di terrorismo: in qualche maniera, c'è stata sempre anche la mano di pezzi deviati dello Stato. Magistrati come Borsellino e Falcone sono stati uccisi anche perchè lasciati soli dallo Stato». «Bisogna ricordare questo - ha continuato - e fare in modo che non siano lasciati soli i magistrati che oggi stanno finalmente cercando di togliere il velo, pesante e nero, che ha sempre coperto i veri responsabili di queste stragi. Sono magistrati che, oltre a dover lavorare tra mille pericoli, vengono attaccati da pezzi dello Stato, come succede con

**Nino Di Matteo,**

uno dei magistrati più impegnati in queste nuove indagini che stanno facendo le procure di Palermo, Caltanissetta e Firenze».

ANSA